



Fine Vita, Fioroni: Equilibrare rispetto dignit  e argine a sofferenze intollerabili 

Descrizione

(Adnkronos) Nel delicato dibattito sul fine vita, "indirizzato dalla presa di posizione della Suprema Corte di Cassazione" la questione "tocca le corde pi  profonde dell'esistenza umana, chiama in causa il senso della sofferenza individuale, interroga sull'apertura e l'accoglienza della comunit  alle persone in difficolt , specie nella fase declinante della loro vita". Lo scrive Giuseppe Fioroni, ex ministro e vicepresidente della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, in un editoriale sul quotidiano online 'Il Domani d'Italia'. Fioroni ribadisce come la "semplice verit " che "ogni essere umano   un universo a s , unico e irripetibile" diviene "fondamento imprescindibile quando ci confrontiamo sulla conclusione della vita". Ma su questo punto spiega "avverto l'obbligo morale di una cautela incancellabile. Il rischio concreto   che, nel tentativo di regolamentare ogni sfaccettatura, si finisca per intervenire con l'illusione che quanto pi  la norma diventa minuziosa tanto pi  risulta adeguata e accettabile.   necessario un approccio che riconosca l'unicit  irripetibile di ogni persona, anche quando manifesta la sua estrema vulnerabilit ".   cruciale che la legge non indebolisca la relazione di cura tra medico, paziente e famiglia. Occuparsi del malato, e non solo della malattia, significa abbracciare la complessit  di ogni situazione, la sua specificit  e le sue sfumature. C    spiega una sensibilit  che non deve mai venire meno. Se il legislatore dovesse appannare, senza volerlo, la distinzione tra eutanasia e accanimento terapeutico, si correrebbe il grave pericolo di ridurre il rispetto per la persona a una mera osservanza di procedure, sotto la vigilanza di comitati etici". Per il vicepresidente della Fondazione Gemelli "quando si deroga a un valore fondativo come il rispetto assoluto per la vita, si apre una crepa. In gioco, non c    solo un impianto legislativo, ma la visione stessa di una societ  che vogliamo preservare dall'insidia di precetti rispondenti al freddo rigore del transumanesimo. Una prospettiva, questa, profondamente aliena dai valori di solidariet  sui quali credenti e non credenti possono comunque ritrovarsi". Fioroni sottolinea quindi il punto "dell'accesso universale alle cure palliative.   uno scandalo che ancora, a questo riguardo, si registrino difficolt  per mancanza di farmaci e tecniche opportune. Non ci sono le risorse? Dobbiamo trovarle". L'ex ministro definisce quindi "urgente una vera e propria rivoluzione culturale e sanitaria nella cura. Non l'escamotage che strappa    addio alla vita dal servizio sanitario, immaginando che se ne preservi cos  la funzione pubblica, mentre invece se ne intacca alla radice la credibilit . Offrire dignit , vicinanza, sollievo dalla sofferenza e accompagnamento amorevole   il modo pi  umano e civile di affrontare la complessa questione del fine vita". politicawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Luglio 6, 2025

Autore

admin

default watermark